

A.C.L.I.

ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI



PRESIDENZA PROVINCIALE – Via G. Rossini, 8 – 36100 Vicenza – Tel. 0444.965439 – www.acli.it
UFFICIO STAMPA – Matteo Crestani – Tel. 0444.571112 – 347.2771773 – matteo.crestani@acli.it

COMUNICATO STAMPA

Le Acli vicentine tornano alla politica attiva

Dal 5 al 7 ottobre al via il 2° Convegno residenziale di studi per ridare valore alla politica

La tre giorni formativa delle Acli beriche avrà quest'anno per tema "Cristiani ed impegno politico: testimoni di speranza nella società globale del rischio". L'Associazione intende valorizzare con questo seminario di studi l'esperienza storica del cattolicesimo democratico, ma allo stesso tempo rilanciare una grande stagione di impegno sociale e politico. A pochi giorni dalla 45^a Settimana sociale dei cattolici, che affronterà la questione del bene comune oggi, il progresso civile e morale del Paese non può pienamente realizzarsi senza il contributo dei laici cristiani. "Le Acli ritornano, così, ad impegnarsi attivamente in politica – spiega il presidente provinciale Andrea Luzi – ponendo questo ambito di impegno quale priorità associativa. Ricostruzione di una classe dirigente, creazione di legami sociali, recupero di un'interazione con il territorio, sviluppo di politiche inclusive per la coesione sociale, sono solo alcuni degli obiettivi che la dirigenza provinciale perseguirà con convinzione e perseveranza. È tempo di un rilancio incisivo e non di una presenza strumentale dei cattolici democratici nella scena politica del Paese". Il programma del convegno esprime fedelmente la vocazione *glocale* delle Acli ed infatti la giornata di venerdì 5 ottobre sarà dedicata ad un ricordo della figura di Mariano Rumor, grande statista e già fondatore dell'Associazione, a cura dell'avv. Lorenzo Pellizzari, presidente della Fondazione Mariano Rumor. Seguirà la riflessione di don Dante Carraro, sacerdote e medico, vicedirettore di Medici con l'Africa Cuamm, sulla priorità di un'agenda politica mondiale sensibile ai problemi del Terzo e Quarto Mondo. Il prof. Giovanni Silvano, del Dipartimento di Studi storici dell'Università di Padova tratterà il profilo degli esponenti più significativi del cattolicesimo democratico in Italia nel secondo dopoguerra, mentre padre Bartolomeo Sorge, gesuita e direttore della rivista "Aggiornamenti Sociali", terrà una lezione sul "Bene comune oggi, in una società pluralista e frammentata". La giornata di venerdì si chiuderà con l'intervento del prof. Mario Toso, rettore magnifico della Pontificia Università Salesiana, che affronterà il tema della "Laicità dello Stato democratico e legge morale e naturale". Il sabato mattina vedrà la presenza di padre Elio Dalla Zuanna, dehoniano e assistente spirituale nazionale Acli, il quale tratterà la questione di uno stile cristiano di fare politica, attraverso il servizio e la vita fraterna. A seguire mons. Giuseppe Dal Ferro, direttore dell'Istituto Rezzara e Kamel Layachi, presidente del Consiglio islamico della provincia di Vicenza, si confronteranno sulle nuove sfide di una società multiculturale, ponendo al centro del dibattito religioni, libertà religiosa e valori comuni. Nel pomeriggio don Dario Vivian, teologo, esporrà la questione Dal Molin, alla luce di criteri di discernimento evangelico e convergenze etiche. I lavori della giornata si chiuderanno con la lectio del prof. Marco Guzzi, poeta e filosofo, sulla possibilità di ridare un cuore alla politica. Sempre nella giornata di sabato il presidente provinciale Acli Andrea Luzi conferirà un premio alla prima tesi di laurea sulle Acli vicentine redatta dalla dr.ssa Elaine Signorelli di Padova. La domenica, dopo la santa messa, sarà caratterizzata da una tavola rotonda in cui le Acli interrogheranno la Chiesa e la politica sul ruolo dei cristiani al servizio della polis, cercando di individuare scenari e prospettive. Al dibattito parteciperanno mons. Renzo Beghini (direttore della Pastorale sociale e del lavoro triveneta), Luigi Bobba (già presidente nazionale delle Acli e senatore de La Margherita), Luigi D'Agrò (onorevole Udc) ed Andrea Causin (consigliere regionale del Veneto del gruppo de La Margherita).